

InfiniTech (C4) Presentazione: 26	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna e considerazioni generali	Quando i riferimenti riferiscono libri è necessario localizzare più precisamente le loro parti di interesse; quando invece riferiscono URL occorre indicare, in assenza di versione esplicita, l'ultima data di accesso effettuata. Bene il miglioramento del livello di dettaglio nel <u>registro delle modifiche</u> , che però andrà ordinato per numero di versione (sempre nella prima colonna).
Presentazione	Presentazione discreta per fluidità, ritmo di erogazione e qualità grafica dei contenuti. Sufficiente profondità tecnica, pur se con qualche imprecisione.
Norme di Progetto v2	Ottima struttura. Deboli i contenuti relativi alle attività di sviluppo e di verifica, che vanno assolutamente rafforzati per meglio sostenere il progetto.
Analisi dei Requisiti v2	UC2.6: specificare la differenza (se presente) fra “Flusso principale degli eventi” e “Scenario , principale” utilizzato negli altri casi d’uso. ROQ1, ROQ2: i manuali devono essere disponibili come documentazione anche esterna all’applicazione. Il documento conferma la sua ottima struttura e raggiunge con questa revisione una qualità sostanzialmente ottimale.
Specifica Tecnica	Rivedere gli svantaggi individuati per Angular, Express, Node, MongoDB, SocketIO perché le argomentazioni che portate non sono corrette. Particolarmente sorprendente è indicare come svantaggio alcune tra le caratteristiche fondamentali di ogni singolo <i>framework</i> . Fig. 2: le relazioni presenti fra il Model e la View e la View e il Controller dovrebbero essere simili. Nell’architettura del <i>client</i> che viene presentata non sono riportati i tipi individuati dagli oggetti \$scope, che fanno da collante fra le viste e i controller di Angular: la scelta è stata spiegata a voce nella presentazione, ma non è stata giustificata in modo convincente nella documentazione. La descrizione inserita per le relazioni dovrebbe essere relativa alla relazione e non al tipo che ne fa parte. Se non descritte approfonditamente, alcune relazioni non sono ben comprensibili. Ad esempio fra HeaderView e HeaderComponent sembra esserci una dipendenza circolare. Fig. 7: tra le componenti Editor e Command è presente una dipendenza circolare. Pag. 21: Le interazioni fra <i>package</i> vanno fornite in un apposito diagramma. Le dipendenze fra le classi vista e le classi Controller vanno esplicitate con l’utilizzo degli oggetti \$scope. §4.17: è più opportuno che ogni vista abbia un suo <i>controller</i> dedicato, in modo da poterli mantenere ed evolvere contestualmente e in autonomia rispetto alle altre componenti dell’applicazione. Architettura <i>server</i> : non è possibile che le componenti Controller non abbiano relazioni da e verso le componenti di vista e di modello. Analogamente per le classi appartenenti alle altre macro-componenti. L’architettura della componente <i>server</i> è descritta in modo troppo frettoloso e superficiale. §5: la classe Editor partecipa sia al <i>design pattern</i> Singleton che al <i>pattern</i> Prototype, il che non può essere. Inoltre, nella descrizione del <i>pattern</i> Singleton, mancano gli opportuni attributi e metodi statici. Rivedere il <i>pattern</i> Command. Non sono riportati i <i>pattern</i> utilizzati dai <i>framework</i> adottati, quali il <i>pattern</i> MVVM e MVC di Angular. Il livello di dettaglio dei diagrammi di attività è più adatto ad un documento AR che ST. Figg. 26, 32, 44: esistono azioni con più di un flusso entrante. Figg. 27, 39, 47: vi è un’azione con più di un flusso uscente. Se sono state individuate classi all’interno del documento, esso sono quelle che rappresentano le componenti logiche sulle quali mappare i requisiti. Un <i>package</i> invece ha un livello di astrazione troppo elevato per essere considerato una componente logica utile a scopo di tracciamento. Il documento è ancora poco dettagliato, soprattutto per quanto riguarda l’architettura della componente <i>server</i> . In particolare, le relazioni che sussistono fra le componenti logiche sono descritte in modo approssimativo e spesso non corretto (con presenza di dipendenze circolari). All’interno dei diagrammi di attività sussistono numerosi errori. Correggere il tracciamento utilizzando le corrette componenti. Documento da rivedere .

Piano di Progetto v3	<p>L'analisi dei rischi, che collocate in §5 (e che è più efficacemente presentata in forma tabulare), ha impatto sulla pianificazione, attualmente collocata in §2. Tale collocazione inverte quindi l'ordine logico dei relativi contenuti. I contenuti di §2-5 sono stati opportunamente rivisti secondo le indicazioni ricevute in sede di RR.</p> <p>Fino alla fine del progetto, al momento ancora lontana, il titolo più appropriato dell'appendice A è “Consumitivo corrente”. Il suo contenuto dovrebbe analizzare l'andamento delle spese rispetto al grado di avanzamento, riconoscendo eventuali problemi e individuando possibili soluzioni. Tali considerazioni dovrebbero poi confluire in una sezione distinta, intitolata “Preventivo a finire”, dove si rivede il preventivo iniziale per la parte di progetto ancora da svolgere, e se ne aggiornano le quantità.</p> <p>Nel complesso il documento è migliorato, ma ancora non assolve pienamente al suo compito: da rivedere.</p>
Piano di Qualifica v2	<p>Pur a fronte della segnalazione ricevuta in sede di RR, gli obiettivi di qualità specificati in §2 continuano a riferirsi esclusivamente a qualità di prodotto e presentano qualche misura rilevante alla progettazione ancora indefinita. Andranno definiti analoghi obiettivi di qualità di processo.</p> <p>Data la presenza di §2 nel documento, la discussione di misure e metriche posta in §3.7 arriva in ritardo: questi contenuti andranno integrati in §2.</p> <p>I contenuti di §5 non sono, perlomeno al momento, di pianificazione, ma piuttosto di specifica. La presentazione dei test di validazione è di qualità grafica inferiore a quella degli altri test. L'intero contenuto di §5.1 e §5.2, che è naturalmente incrementale, è meglio collocato in appendice, dove potrà più agevolmente essere aggiornato con gli esiti e le valutazioni progressive.</p> <p>Rimane l'uso improprio del termine “fase” come sinonimo errato del termine “attività”, che andrà corretto. Il documento ha discreta organizzazione, vicina alla sufficienza, ma contenuti ancora incompleti: da rivedere.</p>
Glossario v2	Bene.